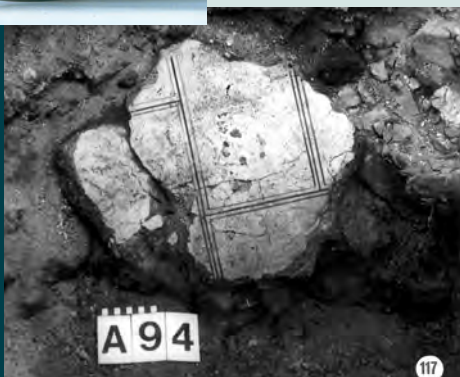


# L'AREA ARCHEOLOGICA DI ALMESE

Una residenza padronale tra l'età di Tiberio e la tarda antichità

Alle estreme propaggini sud-occidentali del Musinè sulla sinistra orografica della Dora Riparia, in località Grange di Milanere, è conservato il più importante edificio residenziale suburbano di epoca romana del Piemonte, le cui strutture sono state parzialmente rimesse in luce e restaurate a partire dal 1979. L'imponente complesso della villa, definito verso valle da un poderoso muraglione di contenimento, si sviluppava su una superficie estesa per non meno di 3000 mq, articolandosi su più livelli occupati da spazi abitativi e ampie zone a cielo aperto, assecondando l'andamento naturale del terreno in pendio, con ampia visuale dominante la valle. Sul terrazzo superiore si sviluppano gli ambienti residenziali padronali, distribuiti ai lati di un grande giardino porticato (peristilio); i ritrovamenti di intonaci dipinti e di mosaici pavimentali suggeriscono che un pregevole apparato decorativo abbelliva gli ambienti di rappresentanza; basi e capitelli in marmo di Foresto testimoniano la presenza di monumentali porticati. Al piano inferiore delle ali edificata si disloca un razionale complesso di ambienti di servizio (dispense, cucine, magazzini, ecc.) alloggi degli schiavi. L'ampia terrazza verso valle è occupata da un'area a cielo aperto, essa pure in origine circondata da un porticato, che si deve immaginare destinata al giardino rustico, frutteto e orto domestico. La posizione dominante su un pendio soleggiato e protetto dai venti, l'apertura panoramica sulla valle, il significativo grado di conservazione degli elevati e l'accuratezza nella realizzazione delle strutture murarie, ne fanno un esempio straordinario di villa padronale in ambito regionale.



**Stato degli immobili:** proprietà demaniale, a seguito di esproprio.  
**Possibilità di valorizzazione:** interventi di restauro e di manutenzione annuale delle aree verdi fanno sì che l'area archeologica possieda un alto potenziale paesaggistico e monumentale.  
**Interventi previsti:** completamento delle indagini archeologiche, restauro delle strutture murarie in opera lapidea, riproposizione di parte degli elevati e degli apparati decorativi, perimetrazione dell'area, adeguamento degli accessi e dei servizi essenziali per la visita e la sosta.